



COMUNE DI VERZUOLO

Provincia di Cuneo

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 47 del 29/04/2015

Oggetto :

RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI DI PARTE CORRENTE E DI PARTE CAPITALE AI SENSI DELL'ART. 3 COMMA 7 DEL DECRETO CORRETTIVO INTEGRATIVO DEL D.LGS. 118/2011.

L'anno **duemilaquindici**, addì **ventinove**, del mese di **aprile**, alle ore **22:00**, in una sala del palazzo comunale.

Previo esaurimento delle formalità prescritte dal vigente Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, vennero per oggi convocati i componenti di questa **Giunta Comunale**.

Sono presenti i Signori:

Cognome e nome	Carica	Pr.	As.
PANERO Giovanni Carlo	Sindaco	X	
PETTITI Giampiero	Vice Sindaco	X	
QUAGLIA Mattia Domenico	Assessore	X	
PERUZZI Gabriella	Assessore	X	
BERNARDI Gabriella Cristiana	Assessore	X	
Totale		5	0

Ai sensi dell'art. 97, comma 4 del Decreto Legislativo n. 267/2000 partecipa all'adunanza l'infraiscritto Segretario Comunale Sig. **SCARPELLO Giusto**.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. **PANERO Giovanni Carlo** nella sua qualità di **Sindaco**, avendo assunto la presidenza e a seduta dichiarata aperta dispone la trattazione dell'oggetto suindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- con Decreto (126/2014) correttivo e integrativo del Decreto Legislativo n. 118 del 23.06.2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117 – c.3 della Costituzione;
- ai sensi dell'art.3 del sopra citato decreto correttivo e integrativo del D.Lgs. 118/2011, le Amministrazioni pubbliche devono adeguare la propria gestione ai principi contabili generali e di competenza finanziaria;

Richiamato l'art.3 comma 7 del decreto correttivo e integrativo del D.Lgs. 118/2011 il quale stabilisce:

“Al fine di adeguare i residui attivi e passivi risultanti al 1° gennaio 2015 al principio generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato n. 1, le amministrazioni pubbliche di cui al comma 1, escluse quelle che hanno partecipato alla sperimentazione nel 2014, con delibera di Giunta previo parere dell'organo di revisione economico-finanziario, provvedono, contestualmente all'approvazione del rendiconto 2014, al riaccertamento straordinario dei residui, consistente:

- a) nella cancellazione dei propri residui attivi e passivi, cui non corrispondono obbligazioni perfezionate e scadute alla data del 1° gennaio 2015. Non sono cancellati i residui delle regioni derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il titolo secondo, quelli relativi alla politica regionale unitaria – cooperazione territoriale, e i residui passivi finanziati da debito autorizzato e non contratto. Per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto sono indicati gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2. Per ciascun residuo passivo eliminato in quanto non correlato a obbligazioni giuridicamente perfezionate, è indicata la natura della fonte di copertura;
- b) nella conseguente determinazione del fondo pluriennale vincolato da iscriverne in entrata del bilancio dell'esercizio 2015, distintamente per la parte corrente e per il conto capitale, per un importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati ai sensi della lettera a), se positiva, e nella rideterminazione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 a seguito del riaccertamento dei residui di cui alla lettera a);
- c) nella variazione del bilancio di previsione annuale 2015 autorizzatorio, del bilancio pluriennale 2015-2017 autorizzatorio e del bilancio finanziario 2015-2017 predisposto con funzione conoscitiva, in considerazione della cancellazione dei residui di cui alla lettera a). In particolare gli stanziamenti di entrata e di spesa degli esercizi 2015, 2016 e 2017 sono adeguati per consentire la reimputazione dei residui cancellati e l'aggiornamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato;
- d) nella reimputazione delle entrate e delle spese cancellate in attuazione della lettera a), a ciascuno degli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n.4/2. La copertura finanziaria delle spese reimpegnate cui non corrispondono entrate riaccertate nel medesimo esercizio è costituita dal fondo pluriennale vincolato, salvi i casi di disavanzo tecnico di cui al comma 13;
- e) nell'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, rideterminato in attuazione di quanto previsto dalla lettera b), al fondo crediti di dubbia esigibilità. L'importo del fondo è determinato secondo i criteri indicati nel

principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4.2. Tale vincolo di destinazione opera anche se il risultato di amministrazione non è capiente o è negativo (disavanzo di amministrazione).

Richiamato l'art. 3 comma 8 del decreto correttivo e integrativo del D.Lgs. 118/2011 il quale stabilisce:

“L'operazione di riaccertamento di cui al comma 7 è oggetto di un unico atto deliberativo. Al termine del riaccertamento straordinario dei residui non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate e esigibili. La delibera di Giunta di cui al comma 7, cui sono allegati i prospetti riguardanti la rideterminazione del fondo pluriennale vincolato e del risultato di amministrazione, secondo lo schema di cui agli allegati 5/1 e 5/2, è tempestivamente trasmessa al Consiglio”;

Richiamato l'art. 3 comma 9 del decreto correttivo e integrativo del D.Lgs. 118/2011 il quale stabilisce:

“Il riaccertamento straordinario dei residui di cui al comma 7 è effettuato anche in caso di esercizio provvisorio o di gestione provvisoria del bilancio, registrando nelle scritture contabili le reimputazioni di cui al comma 7, lettera d), anche nelle more dell'approvazione dei bilanci di previsione. Il bilancio di previsione eventualmente approvato successivamente al riaccertamento dei residui è predisposto tenendo conto di tali registrazioni”.

Rilevato che nella seduta consiliare odierna è stato approvato il rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2014 da cui risultano le seguenti risultanze:

RISULTANZE	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1 gennaio 2014			2.395.818,28
Riscossioni	607.092,15	4.522.418,56	5.129.510,71
Pagamenti	1.106.504,03	4.004.393,17	5.110.897,20
Fondo cassa al 31 dicembre 2014			2.414.431,79
Residui attivi	63.637,05	615.435,17	679.072,22
Residui passivi	459.479,08	1.248.119,18	1.707.598,26
Avanzo d'amministrazione			1.385.905,75
Di cui			
Fondi vincolati			354.286,13
Fondi per finanziamento spese in conto capitale			553.661,39
Fondi non vincolati			477.958,23

Ritenuto pertanto necessario, ai sensi dell'art.3 comma 7 e punto 9.3 dell'allegato 4.2. del decreto correttivo integrativo del D.Lgs. 118/2011 procedere al riaccertamento dei propri residui attivi e passivi al fine di consentire la prosecuzione delle procedure di spesa in corso, mediante il loro riaccertamento e reimputazione agli esercizi futuri e la necessaria costituzione del Fondo pluriennale vincolato sul Bilancio 2015;

Dato atto che il Servizio finanziario, in collaborazione con i vari responsabili di posizione organizzativa e il Segretario comunale ha provveduto ad effettuare il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi sulla base del principio applicato della competenza finanziaria potenziata di cui all'allegato 4.2 del decreto correttivo e integrativo del D.Lgs. 118/2011;

Rilevato che l'operazione di cui sopra non ha modificato la situazione dei residui

attivi al 31.12.2014 in quanto non si sono verificate le fattispecie previste dalla legislazione;

Dato atto pertanto che l'operazione di riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi così come evidenziato nel punto 9.3 dell'allegato 4.2 del decreto correttivo e integrativo del D.lgs. 118/2011 comporta:

1. nessuna modifica nei residui attivi in quanto non esistono fattispecie ai sensi di legge;
2. l'eliminazione definitiva dei residui passivi al 31.12.2014 cui non corrispondono obbligazioni perfezionate (colonna residui eliminati) nonché l'eliminazione dei residui passivi cui non corrispondono obbligazioni esigibili alla data del 31 dicembre 2014 destinati ad essere reimputati agli esercizi successivi con l'individuazione delle relative scadenze (colonna residui reimputati). Le risultanze del riaccertamento straordinario dei residui – il cui dettaglio è contenuto nell'allegato "Elenco riaccertamenti ed economie – Esercizio 2015" che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento – sono riassunte nelle tabelle sottoriportate:

	Residui parte corrente da consuntivo 2014 D.Lgs.267/2000	Residui eliminati	Residui reimputati	Residui mantenuti
Residui passivi parte corrente	781.945,92	64.275,24	80.799,42	636.871,26

	Residui parte capitale da consuntivo 2014 D.Lgs.267/2000	Residui eliminati	Residui reimputati	Residui mantenuti
Residui passivi parte capitale	859.785,62	574.653,83	268.160,88	16.970,91

	Residui parte capitale da partite giro/servizi conto terzi 2014 D.Lgs.267/2000	Residui eliminati	Residui reimputati	Residui mantenuti
Residui passivi partite giro/servizi conto terzi	65.866,72			65.866,72

3. la determinazione del fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2015 da iscrivere nell'entrata dell'esercizio 2015 del bilanci di previsione 2015-2017, distintamente per la parte corrente e per il conto capitale, per un importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi reimputati, se positivo. Tale operazione, come risulta dal prospetto sotto indicato, evidenzia un fondo pluriennale vincolato da iscrivere in entrata:

- o del bilancio 2015 pari a euro 80.799,42 per la parte corrente e a euro 268.160,88 per la parte in conto capitale;

Determinazione del fondo pluriennale vincolato nel bilancio di previsione 2015-2017 a seguito del riaccertamento straordinario dei residui ai cui all'articolo 3, comma 7

FONDO PLURIENNALE DA ISCRIVERE IN ENTRATA DEL BILANCIO 2015		PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
Residui passivi eliminati alla data del 1° gennaio 2015 e reimpegnati con imputazione agli esercizi 2015 o successivi	1	80.799,42	268.160,88
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'articolo 3 comma 7 del D.lgs. 163/2006 che si prevede esigibili nel 2015 e negli anni successivi, i cui impegni sono stati cancellati in assenza di obbligazione formalmente costituita	A		
Residui attivi eliminati alla data del 1° gennaio 2015 e riaccertati con imputazione agli esercizi 2015 e successivi	2		
Fondo pluriennale vincolato da iscrivere nell'entrata del bilancio 2015 pari a (3)=(1)+(a)-(2) se positivo altrimenti indicare 0	3	80.799,42	268.160,88

4. la determinazione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, in considerazione dell'importo riaccertato dei residui attivi e passivi e dell'importo pluriennale vincolato alla stessa data nonché l'individuazione delle quote accantonate, destinate e vincolate del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015. Si è ritenuto opportuno destinare ad investimenti gli importi degli impegni tecnici assunti sul titolo 2° della spesa ai sensi dell'art. 183 c.5 D.Lgs.267/2000 laddove il loro finanziamento non era vincolato. La determinazione del risultato di amministrazione alla data del 1° gennaio 2015 a seguito delle operazioni di riaccertamento dei residui nonché l'individuazione delle quote accantonate, destinate e vincolate sono riepilogate nei prospetti sotto riportati:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014 DETERMINATO NEL RENDICONTO 2014 (a)		1.385.905,75
Residui attivi cancellati in quanto non correlati ad obbligazioni giuridiche perfezionate (b)	-	0,00
Residui passivi cancellati in quanto non correlati ad obbligazioni giuridiche perfezionate (c)	+	638.929,07
Residui attivi cancellati in quanto re imputati agli esercizi in cui sono esigibili (d)	-	0,00
Residui passivi cancellati in quanto re imputati agli esercizi in cui sono esigibili (e)	+	348.960,30
Residui passivi definitivamente cancellati che concorrono alla determinazione del fondo pluriennale vincolato (f)	+	
Fondo pluriennale vincolato (g) = (e)-(d)+(f)	(-)	348.960,30
Risultato di amministrazione dopo il riaccertamento straordinario dei residui (h)=(a)-		2.024.834,82

(b)+(c)-(d)+(e)+(f)-(g)		
--------------------------------	--	--

Composizione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 dopo il riaccertamento straordinario dei residui (g):	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2014	35.960,13
Fondo indennità di fine mandato ivi compresi gli oneri riflessi al 31.12.2014	794,31
Totale parte accantonata (i)	36.754,44
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	148.751,50
Vincoli derivanti da trasferimenti	308.920,30
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	542,10
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli : Lascito Drago	15.875,52
Totale parte vincolata (l)	474.089,42
Totale parte destinata agli investimenti (m)	1.059.968,60
Totale parte disponibile (n)= (h)-(i)-(l)-(m)	454.022,36
N.B. addizionale com.le all'Irpef anno 2014 al 01.01.2015 da incassare per euro 222.141,21, attualmente ancora da incassare per euro 194.707,58	
Se (n) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione 2015	

5. variazioni degli stanziamenti del bilancio di previsione 2015-2017 al fine di consentire l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato in entrata dell'esercizio 2015-2017 , l'adeguamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato iscritto nella spesa dell'esercizio 2015 e in entrata e in spesa degli esercizi successivi, l'eventuale utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'adeguamento degli stanziamenti di entrata e di spesa (di competenza e di cassa) agli importi da reimputare e all'ammontare riaccertato dei residui attivi e passivi, l'applicazione, tra le spese di ciascun esercizio, della quota dell'eventuale risultato di amministrazione negativo. Le suddette variazioni sono contenute negli allegati che costituiscono parte integrante del presente provvedimento e come indicato nel punto 9.3 dell'Allegato 4.2 al decreto correttivo integrativo del D.Lgs. 118/2011 tali variazioni sono effettuate anche in caso di esercizio provvisorio attraverso le variazioni degli stanziamenti e dei residui in corso di gestione;

6. il riaccertamento e reimpegno delle entrate e delle spese eliminate in quanto non esigibili al 31 dicembre 2014;

Visto il decreto correttivo integrativo del D.Lgs. 118/2011, n. 126/2014;

Ritenuta la fattispecie urgente al fine di addivenire alle registrazioni contabili previste dalla legislazione vigente;

Acquisiti i pareri favorevoli di cui all'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000 e all'art. 147/bis del medesimo Decreto Legislativo come disposto dal Decreto Legge n. 174/2012, in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente atto;

Visto il parere favorevole dell'organo di revisione, così come previsto dall'art.3 comma 7 del decreto correttivo e integrativo del D.Lgs. 118/2011 e che dovrà essere tempestivamente trasmesso al Consiglio ;

D E L I B E R A

1. Di dare atto che la premessa narrativa costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di approvare le risultanze del riaccertamento straordinario di residui passivi di cui all'art.3 commi 7,8 e 9 del decreto correttivo integrativo del D.L. gs.118/2011 relativi al consuntivo 2014 , come risulta dall'allegato "Elenco riaccertamenti ed economie- Esercizio 2015" che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. Di determinare il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2015 da iscrivere nell'entrata del bilancio di previsione 2015-2017, distintamente per la parte corrente e per il conto capitale, in un valore del bilancio 2015 pari a euro 80.799,42 per la parte corrente e a euro 268.160,88 per la parte in conto capitale così come da allegato "Determinazione del Fondo pluriennale vincolato nel bilancio di previsione 2015-2017 a seguito del riaccertamento straordinario dei residui alla data del 1° gennaio 2015 –Allegato n.5/1 al D.lgs. 118/2011" che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. Di rideterminare il risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, in considerazione dell'importo riaccertato dei residui passivi e dell'importo dei fondi pluriennali vincolati alla stessa data, in euro di 2.024.834,82 come da allegato "Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione alla data del riaccertamento straordinario dei residui – Allegato n. 5/2 AL d.Lgs.118/2011" che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. Di determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità in euro 35.960,13 come da allegato "Composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità " che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
6. Di approvare le variazioni degli stanziamenti e dei residui in corso di gestione del bilancio provvisorio 2015/2017 così come risultanti dai prospetti "Variazione di Bilancio –Gestione entrate per risorsa/Intervento" – " Variazione di Bilancio – Gestione Spese per risorsa/Intervento" al fine di consentire l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato in entrata dell'esercizio 2015/2017, l'eventuale utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'adeguamento degli stanziamenti di entrata e di spesa (di competenza e di cassa) agli importi da reimputare e all'ammontare dei residui attivi e passivi;
7. Di precisare che:
 - o il riaccertamento straordinario dei residui viene effettuato durante l'esercizio provvisorio del bilancio 2015/2017;
 - o il bilancio di previsione approvato successivamente a tale riaccertamento sarà predisposto tenendo conto di tale operazione;
8. Di dare mandato al Responsabile del Servizio finanziario di procedere a registrare nelle scritture contabili le reimputazioni di cui al comma 7, lettera d) e cioè le spese cancellate ai sensi della lettera a) dello stesso articolo 3 e reimputate a ciascuno degli esercizi in cui l'obbligazione sarà esigibile senza necessità di ulteriori atti deliberativi;
9. Di trasmettere il presente atto e il parere dell'organo di revisione economico-finanziario al Consiglio Comunale così come indicato dall'art. 3 comma 8 e al punto 9.3 dell'allegato 4.2 del decreto correttivo integrativo del D.Lgs. 118/2011.

I N D I

Con separata votazione unanime, favorevole, palesemente espressa la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale.

IL PRESIDENTE
(F.to PANERO Giovanni Carlo)

IL SEGRETARIO COMUNALE
(F.to SCARPELLO Giusto)

TRASMISSIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI (ART. 125 D.Lgs. 267/2000)

Contestualmente all'affissione all'Albo la presente deliberazione viene trasmessa in elenco ai Capigruppo consiliari tramite posta elettronica.

Verzuolo, li 07 maggio 2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
(F.to SCARPELLO Giusto)

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

N. 335 del Registro Pubblicazioni

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio online del Comune, ai sensi dell'art. 32 L. 69/2009, per 15 giorni consecutivi dal **07 maggio 2015** al **22 maggio 2015** come prescritto dall'art. 124 comma 1, del T.U.E.L. del 18/02/2000 n. 267.

Verzuolo, li 07 maggio 2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
(F.to SCARPELLO Giusto)

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA' (Art. 134 comma 3 D.Lgs. 267/2000)

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio online del Comune, ai sensi dell' art. 32 L. 69/2009, ed è divenuta esecutiva in data _____ ai sensi art. 134 - comma 3 del D.LGS 267/2000.

Verzuolo, li

IL SEGRETARIO COMUNALE
SCARPELLO Giusto

Copia conforme all'originale

Verzuolo, li 07 maggio 2015

IL SEGRETARIO COMUNALE